Spediz. in abb. post. gruppo III/70%

PROVINCIA REGIONALE
di Trapani
Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

CULTURA e SPORT
per le nostre giovani generazioni

CONI news

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

PROVINCIA REGIONALE
di Trapani
Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico e bellezze naturali di grande interesse turistico

Edizione *"ALL SERVICES CENTER"* ✻ Direttore ROALD VENTO ✻ Distribuzione gratuita ✻ n.3 ✻ Marzo 1992

Condizione giovanile della provincia

Lo sport come motivo di inserimento sociale

del Dr. Giacomo Catania - Presidente CCIAA Trapani

In una realtà economica, quale quella della Provincia di Trapani, in cui a un momento di speranza (tra il 1986 e il 1989) si è succeduto un momento, quello attuale, di grave crisi, caratterizzato da una situazione di stagnazione in alcuni comparti e di grave recessione in altri, la condizione giovanile si presenta piuttosto difficile e con prospettive dubbie.

Anche se nel 1991 il totale dei disoccupati ha registrato un calo di 10.327 unità, passando dalle 82.270 del 1990 alle 71.943 unità del 1991 e il tasso di disoccupazione globale nel 1990 si è attestato al 26,87% mentre nel 1989 era stato del 27,89% con un valore sempre alquanto elevato soprattutto, se si raffronta con il corrispondente rapporto per la Sicilia che è del 22,63%; il dato nella sua apparente positività non può indurre all'ottimismo, in quanto sarebbe azzardato supporre che questo calo sia il frutto di un corrispondente aumento della domanda di lavoro proveniente da settori economici che per i disagi che manifestano possono avere scarsa incidenza sul sociale.

Più realisticamente questo dato va visto come un ulteriore segnale di scoraggiamento da parte dei giovani disoccupati, che sono andati convincendosi della scarsa possibilità di trovare lavoro attraverso i canali formali dell'Ufficio di Collocamento.

In questo quadro così sconfortante in cui si inseriscono azioni realmente positive da parte delle Istituzioni, in questa drammatica assenza di prospettive, i giovani possono divenire facile preda di strutture criminali organizzate o di sistemi clientelari che mortificano la dignità di ogni essere umano.

In tale contesto, lo Sport può assolvere un ruolo positivo veicolando, attraverso gli interessi e gli entusiasmi che suscita, le energie giovanili verso valori positivi; può essere uno strumento di inserimento sociale, contribuendo a promuovere, in un processo di educazione permanente, gli aspetti positivi della personalità dei giovani.

I giovani e l'informazione

di Enzo Tartamella - Segretario Assostampa Trapani

L'alterazione dei due elementi spazio-tempo che caratterizzava la società contemporanea ha comportato una variazione nei rapporti fra soggetti e società: uniformità nella conoscenza che si è fatta più nozionistica e senza le iperboli della cultura umanistica, forzata rapidità di apprendimento che si ferma alla soglia dell'informazione come atto di conoscenza superficiale.

E le mode che si applicano al "nuovo", non possono che riverberarsi appunto sui giovani: un mondo che interessa ogni aggregazione sociale che intende proiettarsi verso il futuro almeno in parte programmabile.

Interrogarsi su quello che i lettori desiderano riscontrare sui giornali è il rebus che assilla editori e giornalisti sistematicamente; se poi il lettore è un "giovane" il problema diventa di più travagliata risoluzione dal momento che di questa affascinante specie umana molto si parla e poco si sa perché poco si osserva e meno ancora si dialoga. I mezzi d'informazione hanno raggiunto e profanato anche l'intimo delle case, ma quanto sono riusciti a creare conoscenza, essendo anche noi - addetti ai lavori - produttori di beni di consumo del tipo usa-e-getta? cosa resta nella memoria del telespettatore e del lettore, se da una recente indagine svolta in Lombardia emerge che i fruitori dell'informazione memorizzano poco, per cui la strage di Piazza Fontana è solo un labile, impreciso (se non addirittura cancellato) e generico attentato alla Banca dell'Agricoltura?

Se non vogliamo solo ottusamente stupirci del fenomeno imputandolo (noi classe dominante di mediaetà) a loro, dovremmo cercare di capire "perché"? Non sarà che il nostro linguaggio usato nel fornire una montagna di fatti non si traduce in informazione?

Lo Sport al di là della competizione

Momenti di una gara in carrozzina a Trapani (fase regionale)

Tra le innumerevoli istanze dei portatori di Handicap va indubbiamente annoverato il diritto allo sport, alla luce del principio secondo il quale tutti i cittadini hanno diritto alle attività motorie e sportive, quale mezzo di salute e formazione personale e sociale.

Che cosa spinge i disabili ad avvicinarsi sempre più numerosi allo sport, ad amarlo, a praticarlo e, perché no, a diventarne campioni?

Le motivazioni per cui si fa una qualsiasi attività sportiva sono molteplici e vanno dai bisogni primari di divertirsi, di confrontarsi e di muoversi a quelli secondari di socializzazione, emancipazione; si può fare sport per il bisogno di scaricare energie e tensioni, per finalità espressive o estetiche, per soddisfare il desiderio di sentirsi affiatati o per sentirsi approvati socialmente, per affermarsi, realizzarsi o, ancora, per compensare sentimenti di inferiorità o timidezza.

Nello sport il disabile può trovare l'appagamento di questi bisogni e molto di più. Basta soltanto ricordare l'importanza che queste attività hanno nell'acquisizione dello schema corporeo, della lateralizzazione, della corretta respirazione, dell'equilibrio e così via.

Tutto questo porta il disabile ad innalzare il concetto di sé ed a rifiutare il "comune" pietismo del quale spesso egli è oggetto.

Attualmente nel nostro paese la realtà sportiva dei disabili abbraccia 37 discipline sportive praticate. Nel trapanese sei società affiliate alla FIDS (Federazione Italiana Sport Disabili) svolgono attività intensa sia a livello regionale, Nazionale che Internazionale nelle seguenti discipline: atletica leggera - nuoto - tennis tavolo - tiro con l'arco, calcio.

A tutto ciò si vuole aggiungere che a Trapani, esiste la sede Provinciale della Federazione, presso il C.O.N.I.

Per chiunque volesse avvicinarsi al mondo dello sport dei disabili, si precisa che la sede trovasi in via G. Marconi n. 194 - Palazzo CONI.

Nicole Mazarese

Nominati i Fiduciari Comunali CONI

Al fine di un collegamento costante con le Pubbliche Amministrazioni ed il mantenimento dei rapporti con gli Organi Collegiali della Scuola e con il Movimento Sportivo nell'ambito del territorio interessato, il Presidente del Comitato Provinciale CONI, Salvatore Castelli, ha nominato, su autorizzazione dei Dirigenti Centrali, i Fiduciari locali nei seguenti comuni della provincia:

Alcamo	**Fabrizio Bianco**
Gibellina, Partanna, Santa Ninfa	**Mario Spina**
C.mmare Golfo	**Piero Coppola**
Erice	**Enzo Naso**
Marsala	**Giancarlo Cangemi**
Castelvetrano	**Giovanni Messina**
Mazara Vallo	**Vincenzo Hopps**

TRAPANI C'È

Un "incontro festa" organizzato dalla Comunità Terapeutica

SAMAN

a cui hanno aderito assieme alla Città dirigenti ed atleti del CONI e della Pallacanestro Trapani

(servizio a pagina 2)

Attività rotellistica

CONCLUSI A SPINEA I CAMPIONATI ITALIANI INDOOR

Si sono svolti a Spinea (VE) da Venerdì 20 a Domenica 22 Marzo i Campionati Italiani Indoor di Pattinaggio a Rotelle. Come al solito i rotellisti trapanesi si sono ben distinti, con Gabriele Laudicina del Gruppo Sportivo Pattinaggio che ha conquistato un meraviglioso 6° posto nella finale dei 2 giri Sprint categoria Cadetti.

Ottimi anche i piazzamenti di Vita Genua del G. Sportivo Pattinaggio che nella finale dei 20 giri ad eliminazione si è classificata 12ª.

Ancora un buon risultato dalla cadetta Maria Pecorella della Pol. Olimpia che nella finale dei 1500 metri si è classifica 14ª. Angela Barbara, anch'essa della Pol. Olimpia, nella categoria Allievi si è piazzata al 13º posto nella gara dei 2 giri Sprint.

SVOLTO A BITONTO IL CRITERIUM NAZIONALE INDOOR

Da Venerdì 6 a Domenica 8 sulla pista del pattinodromo di Bitonto (BA) si è svolto il Criterium Nazionale Giovanile Indoor riservato alle categorie Giovanissimi ed Esordienti. 18 gli atleti trapanesi al via, appartenenti alle società Polisportiva Olimpia, Gruppo Sportivo Pattinaggio, Gruppo Sportivo Enotria, Pol. Falco, Pol. Di Stefano.

Nella categoria Esordienti Rosario Iovino, del Gruppo Sportivo Pattinaggio, ha vinto per distacco la gara dei metri 600 in linea. Ottima la prova di Paolo Schifano della Pol. Olimpia, che nella stessa gara di Iovino si è classificato al 5° posto.

Buona la prova di Alessio Floreno del Gruppo Sportivo Pattinaggio che nella categoria giovanissimi ha conquistato due ottimi piazzamenti (4° nella destrezza e 5° nella due giri Sprint).

Una sola atleta trapanese al via di questa competizione, Emanuela Di Stefano della Polisportiva Olimpia.

"Incontro Festa" organizzato dalla Comunità Terapeutica SAMAN

TRAPANI C'È ... e c'erano tutti

Lunedì 16 marzo alle ore 18, noi della comunità Saman di Trapani "L'Albero della Vita", abbiamo voluto incontrare la città di Trapani. Siamo usciti dalla comunità in pieno centro storico e abbiamo cercato un incontro con tutti coloro che in un modo o nell'altro svolgono una funzione di indirizzo nei confronti dei giovani e dei meno giovani, che incoraggiano a guardare verso valori alternativi, ad uscire dalla solitudine del rapporto persona-TV-video, dall'aggregazione vuota di contenuti della piazza, dall'immobilismo che può portare alla ricerca di sostanze tossiche o all'autodistruzione. Alcuni sono venuti con noi: la Croce Rossa, le Dame di S. Vincenzo, i componenti dell'Unesco e del Samot. Altri si sono mobilitati: le società sportive della Pallacanestro Marsala e Paceco e la Pallacanestro Trapani, che rappresentano tre dei maggiori momenti di aggregazione per la qualità dei loro atleti, per la tifoseria pulita che le circonda.

Ne è nata una serata speciale, in cui tutti erano insieme intorno a questa persona incredibile che è il capitano della Pallacanestro Trapani, Francesco Mannella. Ne è uscita fuori l'idea dell'Incontro-festa "Trapani c'è". Così il 16 abbiamo vissuto insieme un segmento di tempo che è servito a riconoscerci, a guardarci, a sentire le voci positive della città. Le voci dei giovani, degli sportivi, dei volontari. Ognuno ha regalato la propria emozione di esserci, di suonare o cantare una canzone, di battere le mani al ritmo della Bamba. Una grande canzone corale che si è protratta oltre le due ore programmate, perché ci si sentiva caricati d'amore.

Per Fabrizio, per Antonino, Elvira, per tutti gli altri dell'Albero della Vita, per Gianni, per me, per i tre che si chiamano Marco, per Filippo e per Francesco, è stato bello sentire gli interventi di Cecé Castelli, di Igea Buccellato, Alberto Barbata, Giovanna Camassa, Renato Lazzari, lo spazio teatrale creato da Michele Morfino e Lia Mazzonello, la vivacità di Violetta Giurlanda, le bellissime musiche del repertorio di Clara Salvo, le voci dei nostri ragazzi: Vito, Alessandro, degli amici Stefano, Sergio, la carica umana del toscano Mannella, Vincenzo Garaffa con la sua bellissima disponibilità, il poeta Guglielmo Castiglia con i suoi 82 anni e la freschezza delle sue poesie, i ragazzi della Pallacanestro Trapani che hanno il sorriso di Marco Martin. Avevamo voglia e bisogno di una risposta della città, abbiamo incontrato degli amici, certo ce ne siamo fatti di nuovi. E' la risposta che volevamo.

I ragazzi dell'Albero Della Vita - Saman

Il Presidente Salvatore Castelli porge il saluto del CONI. Pubblichiamo un significativo passaggio del suo intervento: "..... Il movimento sportivo sopravvive grazie alla grande azione di volontariato di tutti i Dirigenti delle Società Sportive (in provincia abbiamo circa 400 società), che con tanto amore, dedizione e direi quasi sempre con sacrificio economico personale, cercano di far praticare sport ai nostri giovani per farli crescere meglio; perchè, all'orquando un giovane si muove, all'orquando un giovane cerca di impadronirsi del suo corpo, egli realizza un continuo processo formativo, un atto di educazione alla vita."

IRCAC
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE
I giovani e la cooperazione
..... per loro c'è un futuro

BdS
BANCO di SICILIA
Accanto ai giovani per il loro domani

Città di Marsala

Un vino nel mondo

il doping oscura lo sport

Città di Marsala

Costruiamo un futuro ai nostri giovani

Sport e Cultura

Costituito a Trapani un centro di documentazione sportiva

E' stato detto che lo sport non è un'isola: è un espressione culturale del nostro tempo. Non è quindi una attività avulsa dal contesto sociale e culturale nel quale l'uomo vive.

"Poichè noi amiamo lo sport, non lo vogliamo strumento servile; le glorie ed il primato in questo campo non ci commuovono perchè riteniamo che con questi metodi esso non possa avere alcun valore morale e positivo." (Carlo Levi).

E noi, che operiamo nello sport, che non lo vogliamo strumento servile e vogliamo da esso i suoi valori positivi, abbiamo voluto aprire, proprio per confermare questa esigenza, un discorso sullo sport in maniera diversa.

In una maniera per scoprire la vera identità dello sport: lo sport come disciplina di vita, come impegno a scoprire la parte migliore di ogni generazione affinchè si possa determinare un rapporto per legare strettamente il passato con il presente ed il futuro e quindi un punto di riferimento per ogni iniziativa.

Da qui la necessità di costituire un centro di documentazione sportiva, perchè attraverso lo stesso l'uomo, lo studioso e l'appassionato possano avere la possibilità di fruire di tutte le notizie che riguardano lo sport.

Con il desiderio di realizzare un tentativo per una indagine storico-culturale sullo sport, con l'intendimento di conservare una immagine, documentata da libri, che illustri e mantenga vivi i modi di fare sport. Una immagine che attraverso l'analisi dei contenuti, del significato morale e sociale del fatto sportivo, dell'etica, del senso umano dello sport ed attraverso le esperienze "condensate" all'interno di testi specializzati, dimostri quali e quante difficoltà sono state affrontate per potere arrivare allo sport dei nostri tempi.

La evidenziazione di valori antichi per tempi moderni, un trait-d'union per collegare lo sport di tutti i tempi, il cammino della sua evoluzione e per dimostrare quanto esso sia stato ed è elemento fondamentale della cultura dell'uomo.

In una biblioteca sportiva si parla di sport, di come è stato vissuto, dei modi di vivere per delineare gli elementi essenziali dei connotati dell'uomo che ha bisogno di sport come ha bisogno di tante altre cose.

A Trapani, per potere fruire delle esperienze e delle tradizioni le quali daranno la possibilità di riflettere sul pianeta sport, per potere assumere l'impegno di esaltare ancora di più i valori insiti nella pratica sportiva, è stato costituito un Centro di documentazione sportiva che affonda le sue radici nella

Biblioteca del Centro Studi e Ricerche del Centro Sportivo Italiano, via Lido di Venere 1, dove oltre a testi di argomentazione prettamente tecnico-sportiva si possono trovare testi che riguardano i fenomeni sportivi anche dal punto di vista psicologico, pedagogico, educativo, fisiologico delle attività: muscolari, di medicina sportiva, di storia dello sport.

Praticamente un punto di riferimento ed un polo di attrazione che vanta un buon numero di testi e che è affidato alla collaborazione di un volontariato attento alle problematiche della gioventù e che fruisce della assistenza della Sovrintendenza Regionale ai Beni Culturali.

Luigi Bruno

La Società Sportiva

quante dimensioni?

La società, qualunque sia la sua natura, esiste prima ancora del riconoscimento giuridico; nasce dalle esigenze di due o più persone per una finalità comune: l'attività dello sport che non sempre rappresenta il vero e unico obiettivo. Si individua una dimensione che spesso sfugge alle disposizioni che ne disciplinano il suo modo di essere in un contesto sociale complesso e contraddittorio.

Intendiamo parlare di una realtà sommersa, lasciata ruotare attorno ad una Federazione fino a quando fa comodo. E' la cosiddetta "società numero" che, gonfiando l'organico, consente ad ogni Federazione un'immagine dal tono apparentemente vigoroso ma sostanzialmente atrofico.

Questo tipo di società nasce nel gruppo-famiglia dove la gestione viene curata dagli stessi componenti. Una realtà presente in quasi tutte le federazioni sportive dove la cosiddetta "élite" si circoscrive a pochi privilegiati che, pur rappresentando una piccola parte, condizionano le scelte politico-programmatiche di un movimento più vasto.

Emerge chiaramente che nello scenario di una Federazione si agitano diverse realtà che possono raffigurarsi in una piramide dalla cui base, con passaggi intermedi, si risale al vertice. Il rischio può essere rappresentato dal tentativo di astrazione verso l'alto perdendo di mira la base.

Proprio su questa realtà strutturale si confronta una federazione a cui non può sfuggire l'importanza della presenza della "società parrocchiale" o "dopolavorista" dove sopravvivono alcuni bisogni connaturati dell'uomo: lo stare insieme per lo scambio delle esperienze e le aspirazioni socio-culturali attraverso l'attività psico-fisica. Un compito certamente non facile e talmente ambizioso che va al di là della vittoria di squadra. Purtroppo molti vedono in quest'ultimo avvenimento la finalità della Società, incorrendo nell'errore di scambiare la squadra con la società.

L'attività verticistica, secondo un modello difficilmente ripetibile per la eterogeneità della capacità creativa, deve servire a stimolare gli interessi generali attraverso l'immagine. Misurarsi solo sul piano del risultato immediato non sempre è sinonimo di obiettività e, spesso, alle prime difficoltà, anche i volenterosi più entusiasti e motivati, se non sono sostenuti da adeguati strumenti crollano inesorabilmente.

Alle difficoltà tipiche della società si aggiungono le disfunzioni dettate dalle contraddizioni funzionali delle istituzioni statuali, solidali a parole. In questo clima di conflittualità sono da definire dei coraggiosi coloro che, esponendosi a rischi anche di natura penale, decidono l'avventura sportiva in cui poter scommettere se stessi. Perché questa gara risulti vincente è essenziale avere la giusta dimensione dei propri limiti, evitando il distacco fra capacità critica e possibilità di realizzazione per non incorrere in delusioni.

E' opportuno ricordare che nessuno viene a risolvere i nostri problemi e che per esistere in un contesto sociale pragmatico a nulla serve il "vittimismo".

Le numerose sfaccettature della "Società sportiva" consentono, pur nelle difficoltà di ordine organizzativo finanziario, di darsi una dimensione confacente alle proprie capacità.

Da queste riflessioni scaturisce che, in fondo la "società sportiva" conserva la sua tendenza naturale: la funzione sociale e non solo sportiva anche nelle mutate condizioni in cui viene chiamata ad operare.

S. Scarcella

CONI news

Il Comitato Provinciale CONI di Trapani
e la Redazione di CONI NEWS

porgono i più fervidi auguri
in occasione della Santa Pasqua

Siciliana Gas
Trapani - Via Piersanti Mattarella n.97
Tel. (0923) 27579 - 872572

... come i giovani rappresenta il futuro

CONI news

Edizione a cura della ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore **Roald Vento**
Condirettore responsabile **Andrea Castellano**
fotocomposizione: QUICK SERVICE
stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI
Al servizio dell'Impresa
per la crescita della Provincia

aiutiamo l'unicef ad aiutarci

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI
Vicina ai giovani
per realizzare un
futuro diverso

Il CONI e l'ordinamento sportivo

dell'avv. Fabio Messineo

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano è nato nel 1915 come Federazione delle Federazioni Sportive, assumendo la veste di associazione di diritto privato; inizialmente destinato a costituirsi ogni quattro anni per selezionare gli atleti da inviare alle Olimpiadi, solo in un secondo tempo ha acquistato i caratteri di un'organizzazione permanente.

Con la legge 16 febbraio 1942 n.426 viene trasformato in Ente Pubblico; gli è affidato il compito dell'organizzazione e del potenziamento dello sport nazionale e l'indirizzo di esso verso il perfezionamento atletico, con particolare riguardo al miglioramento fisico e morale.

Dal 1959 la vigilanza sull'Ente viene assegnata al Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Così il C.O.N.I. è passato dalla struttura privata ad una disciplina di natura pubblicistica, ma il suo campo d'azione e d'intervento si è esteso sino a coordinare e a disciplinare l'attività sportiva "comunque e da chiunque esercitata".

Il C.O.N.I. svolge la propria funzione tramite i suoi organi e, tra questi, si annoverano le Federazioni Sportive Nazionali, relativamente all'esercizio delle attività sportive ricadenti nell'ambito di rispettiva competenza. Seppure è indubbio che l'organizzazione sportiva che fa capo al C.O.N.I. costituisca un ordinamento giuridico autonomo, gli ampi poteri normativi riconosciuti al Comitato sono diretti a regolare dei compiti affidatigli dallo Stato.

Così nel caso di contrasti tra norme emanate dal C.O.N.I e norme statuali, si entrerebbe nel campo delle "antinomie" e non dei "conflitti" (perché sorgerebbero tra due normazioni una subordinata all'altra) e la soluzione del caso sarebbe regolata dall'ordinamento maggiore. (Pagliara)

La dipendenza della normativa del C.O.N.I. da quella statale è messa ancor più in evidenza dalla legge 23 marzo 1981 n.91, che all'art.2 sansisce che la qualificazione di attività professionistica è regolamentata secondo le direttive stabilite dal C.O.N.I. e che al capo II regola i rapporti delle società sportive e delle F.S.N.

Con l'entrata in vigore della legge sul professionismo sportivo, lo Stato ha finito col far propri dei principi che erano esclusivi dall'ordinamento sportivo e ha previsto fattispecie per la cui integrazione vi è espresso rinvio alle qualificazioni operate dalle F.S.N.

Così oggi, per diritto sportivo possiamo intendere il complesso di norme giuridiche che regolano il mondo dello sport, siano esse provenienti dal C.O.N.I., dalle Federazioni o dallo Stato.

Comunque non bisogna dimenticare, allorquando ci si trovi ad affrontare un caso specifico, che tutti i sistemi normativi delle varie Federazioni tendono a porsi come esclusivi, nel senso che considerano fonti del diritto solo gli atti ed i fatti normativi da essi indicati.

Tale impostazione consente di offrire agli operatori del settore strumenti concettuali più congrui alla realtà sottostante, evitando gli aspetti fuorvianti di un pericoloso trasporto meccanico nel mondo dello sport di principi ed istituti dell'ordinamento statale (De Silvestri).

Per esempio l'art.27 della Costituzione, il quale sansisce il principio della personalità della responsabilità penale, negherebbe qualsiasi fondamento di legittimità all'istituto della responsabilità oggettiva delle società per il comportamento dei propri tesserati.

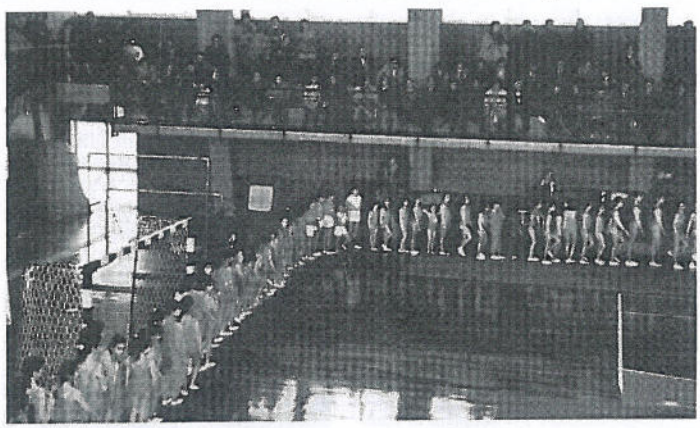
Se portassimo il ragionamento alle estreme conseguenze dovremmo concludere per l'illegittimità dell'intero regime di responsabilità delle società.

Quindi, a prescindere dall'autonomia o meno che si vuole attribuire al diritto sportivo, si può senz'altro affermare che questo trova il suo momento unificante nell'essere il diritto che si occupa in modo globale dell'organizzazione e delle attività di oltre 10 milioni di soggetti, che operano all'interno dell'ordinamento sportivo.

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento
CONSULENZA E SERVIZI
* Edizioni Sportive

Ginnaste alla prima esibizione

Giornata emozionante per atlete e ..... genitori



Organizzata dalla Polisportiva Diavoli Rossi Marsala, in collaborazione col Circolo Ginnastica Mazara, domenica 29 marzo si è svolto alla palestra di contrada Affacciata a Mazara del Vallo il "1° raduno regionale dei centri c.a.s. di ginnastica".

Vi hanno preso parte oltre 250 ragazzine, assieme ad un ridotto numero di maschietti, in rappresentanza delle seguenti dieci società: Diavoli Rossi e Ginnastica di Marsala, Le Pulci e Sporting Club di Porto Empedocle, Circolo Ginnastica di Mazara, Pol. Bonagia, Pol. Fides e Polisportiva di Palermo, Lib. Nike e Lib. Cosmos di Augusta.

E' stata una ben riuscita manifestazione, all'insegna della sana attività sportiva e del divertimento per questi giovanissimi iscritti ai centri di avviamento allo sport, le cui esibizioni sono state molto applaudite dal numeroso pubblico presente.

Alla fine i promettenti ginnasti sono ritornati a casa contenti e tutti con medaglietta ricordo al collo.

"Un sentito ringraziamento - ha detto l'organizzatore prof. Giuseppe Colicchia - va all'Amministrazione Comunale di Mazara, al presidente provinciale del Coni Salvatore Castelli e alle altre autorità presenti, ai piccoli atleti e alle loro famiglie, perché è di tutti il merito della buona riuscita della manifestazione. Speriamo di ripetere spesso simili esperienze".

Meritato riconoscimento alla Federazione Medico Sportiva Italiana

Abbiamo il piacere di comunicarLe che in occasione della premiazione del Campionato Sociale 1991, questo Automobile Club ha deciso di consegnare alla S.V. un riconoscimento speciale con la seguente motivazione:

Alla Federazione Medico Sportiva Italiana - Associazione "G.Basciano" Trapanii, per la profonda conoscenza e grande disponibilità mostrata su tutti i campi di gara.

Ci pregiamo, pertanto, invitarLa alla cerimonia di cui sopra che avrà luogo a Trapani, Sabato 4 aprile p.v. alle ore 18.00, presso i locali del Giardino Eden in via Pitagora (traversa di Via G. Marconi) n.24.

Distinti saluti

il Presidente
dr. Giuseppe Di Vita

Città di Castelvetrano

I giovani
sono lo specchio del nostro domani.
Aiutiamoli a crescere.

SICILCASSA S.p.A

BASI SOLIDE PER PUNTARE IN ALTO

la droga distrugge il tuo corpo

Calcio giovanile a Valderice

IL C.A.S. E LA SCUOLA DI CALCIO DELLA CROVAL SONO GIÀ UNA STIMOLANTE REALTÀ

I bambini della CROVAL con il loro mister Enzo Pollina

Alla guida tecnica dei ragazzini, Enzo Pollina, un veterano dello sport calcistico trapanese.

Tradotta in realtà dal Circolo Polivalente Croval di Crocevie (Valderice) una importante iniziativa quella, cioé, di istituire, nel proprio seno, nell'ambito della propria attività agonistica e di formazione, un C.A.S. (Centro Avviamento allo Sport) e una scuola di calcio.

L'attività, che ha preso il via il 3 ottobre 1991, si concluderà il 30 giugno 1992, ossia dopo che i ragazzi dagli otto ai dieci anni e dai dieci ai dodici avranno partecipato ai rispettivi campionati delle categorie "Pulcini" ed "Esordienti", indetti ed organizzati dal locale Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. L'iniziativa, che ha riscosso unanimi consensi, vede attualmente impegnati, in tre sedute di allenamento settimanali, una cinquantina di ragazzi delle fasce di età dai sei agli otto anni, dagli otto ai dieci e dai dieci ai dodici anni, sotto la direzione sanitaria dal medico sportivo Giuseppe Mazzarella. "E' nostro preciso intendimento - rileva con soddisfazione Pollina - divertire i bambini distogliendoli da divertimenti inutili e dannosi, trasformando nel contempo l'insegnamento del gioco del calcio in uno strumento educativo. In uno strumento, cioé, che insieme alla qualità fisiche e tecniche sviluppi la personalità del bambino.

Ai fanciulli di età dai sei agli otto anni, inquadrati dalla Federcalcio in una apposita categoria denominata "primi calci", non essendo prevista la programmazione di tornei o di manifestazioni con finalità competitive, facciamo svolgere una attività ludico-motoria ad indirizzo naturalmente calcistico: una attività, cioé, che consente l'apprendimento motorio soprattutto per quanto attiene al miglioramento delle capacità coordinative e di alcune capacità condizionali, utilizzando il gioco del calcio come strumento per intervenire sulla corretta formazione psicofisica del bambino.

Ai ragazzi delle categorie "pulcini" ed "esordienti", avendo la loro attività carattere promozionale e didattico, facciamo sviluppare un addestramento e una preparazione di base atta a garantire l'avviamento degli stessi all'attività, pre-agonistica federale con un approfondimento di carattere tecnico e formativo più completo per i giovani dalla fascia di età della categoria esordienti.

Fra gli aspiranti calciatori del domani c'è ne è uno piccolissimo di nome Francesco. Non ha ancora sei anni, ci sussurra che vuole giocare al pallone perché da grande vuole fare il calciatore.

Una iniziativa, quella della Croval, assai impegnativa ed interessante che nel tempo, se continuata a dovere, darà i frutti che serviranno a compensare le spese e i sacrifici affrontati.

F.R.

Banca del Popolo Soc. Coop. a r.l.
Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

Un invito ai giovani alla pratica dello Sport
"L'ozio è la peggiore delle tentazioni"

E se i sogni si avverassero!

Le piscine pubbliche sono pronte, ma ... - Intanto la Federazione Italiana Nuoto è disponibile a collaborare con gli enti

"Piscina Provinciale di Trapani, entro l'anno il completamento", "Al più presto in funzione l'impianto natatorio provinciale di Gibellina", "Olimpica coperta di Marsala, ultimo atto", "Procedono a ritmo serrato i lavori dell'Olimpica Comunale di Trapani", "la vasca Comunale da 33,33 di Via Tenente Alberti aspetta solo il gestore".

Titoli di questo genere appaiono ciclicamente da diversi anni sulle pagine di vari quotidiani e, ad onor del vero, le notizie riguardanti alcuni impianti possono essere considerate realistiche, e ci riferiamo in particolare alla piscina Comunale di Trapani di via Tenente Alberti e a quella Provinciale di Gibellina. Per gli altri, purtroppo, si dà sempre per imminente un completamento che a nostro avviso è ancora lontano.

In ogni caso, la Provincia di Trapani quest'anno cancellerà il primato negativo di essere l'unica in Italia a non possedere un impianto natatorio pubblico funzionante, e sottolineamo funzionante, perché oltre a realizzare gli impianti bisogna far sì che entrino in funzione in brevissimo tempo, onde evitare "vuoti gestionali" che a lungo andare potrebbero compromettere irrimediabilmente la funzionalità dei delicati e sofisticati impianti tecnologici propri delle piscine.

La Federnuoto, cosciente delle difficoltà che incontrano gli Enti Locali nella gestione delle piscine, sia per penuria di personale, sia per le sempre crescenti difficoltà economiche, è intervenuta in diverse realtà in prima persona o attraverso proprie Società, riuscendo quasi sempre a risolvere problemi gestionali che sembravano insormontabili. Ciò è stato possibile grazie alla particolare attenzione che la nostra Federazione ha avuto verso la formazione, attraverso corsi, seminari e convegni, di quadri dirigenti e di addetti qualificati che fossero in grado di affrontare con professionalità i problemi gestionali degli impianti natatori, considerato che è a tutti evidente che nel panorama dell'impiantistica sportiva la piscina rappresenta la realtà più complessa e con maggiori oneri gestionali; complessità di oneri che discendono dalle caratteristiche stesse dell'impianto, dalla sua conformazione tipologica, dalla complessità tecnologica, dalle esigenze organizzative delle attività e dalle esigenze di igiene e sicurezza per gli utenti. Complessità gestionali che richiedono la disponibilità di personale consapevole delle problematiche e qualificato a farvi fronte, costi gestionali che, per il loro carico, non consentono forme improvvisate d'intervento, ma rendono indispensabile una visione del bilancio equilibrata fra costi e ricavi.

Detto questo, forti del patrimonio di esperienze accumulato in decenni di attività federale, la cui crescita è chiaramente legata al buon funzionamento degli impianti natatori, e consci dell'importante ruolo di supporto che possono rivestire le nostre Delegazioni Provinciali e i Comitati Provinciali del CONI in questo "momento felice", delicato ed importante per l'impiantistica natatoria della nostra provincia, ritenendoci a completa disposizione degli Enti Locali per qualsivoglia intervento sia gestionale, sia tecnico realizzativo, facciamo voti affinché non vengano vanificati sforzi ed aspettative di quanti, politici e non, hanno contribuito a realizzare, seppur dopo un lungo periodo di gestazione, gli impianti già citati ed auspichiamo il definitivo decollo delle attività natatorie da tutti e da sempre ritenute importantissime sotto il profilo sociale, medico e sportivo.

Giancarlo Cangemi
Delegato Provinciale F.I.N.

In fermento l'attività natatoria a Villa Damiani

Città di Mazara del Vallo

Il pesce
Il mare
La natura

attento all'AIDS

Città di Mazara del Vallo

Con i giovani per crescere insieme

A MARSALA IL CAMPIONATO EUROPEO DI SCI NAUTICO DI VELOCITÀ

In una provincia esposta ai mari Mediterraneo e Tirreno praticare lo sci nautico è l'hobby di molti giovani e negli ultimi anni, grazie all'opera di propulsione svolta dalla Federazione Provinciale Sci Nautico, si può dire che il numero dei praticanti è cresciuto numericamente e qualitativamente.

Ciò grazie anche alle Società Sport Nautici Tirreno e Polisportiva Drepano che da molti anni svolgono una intensa attività agonistica partecipando con successo alle gare di qualificazione ed ai campionati regionali, riuscendo anche a vincere alcuni titoli con Ymmi Montanti ed Angela Piepoli, oltre a numerosi piazzamenti d'onore, con l'impossibilità, però, di organizzare gare per mancanza di uno specchio d'acqua o lago con acque idonee.

Il Consiglio Nazionale della F.I.S.N. e la Federazione Regionale, hanno voluto premiare la nostra provincia assegnandoci lo svolgimento del Campionato Europeo di velocità che si svolgerà dal 15 al 23 agosto a Marsala e a Palermo.

Per la Sicilia è un evento esaltante e coinvolgente che riuscirà ad attrarre un imponente afflusso di presenze internazionali.

Le gare in programma si articoleranno in quattro specialità: junior e formula 1-2-3. Le competizioni in calendario si svolgeranno in un circuito di km. 4 per la distanza complessiva di 90/120 km. Alla manifestazione parteciperanno 60 equipaggi composti da: pilota, osservatore ed atleta.

Saranno presenti 180 atleti in rappresentanza di 13 nazioni e sono previste esibizioni nello slalom, figure, salto, piedi nudi e velocità pura così da rendere l'evento spettacolare, esaltante e coinvolgente, per un appuntamento con il grande pubblico stimato nell'ordine delle 40.000 presenze.

Salvatore Bifaro
Delegato Provinciale F.I.S.N.

Insediato dal Presidente Castelli il Comitato Paritetico CONI - Enti di Promozione Sportiva

Il Presidente del Comitato Provinciale del Coni ha insediato il Comitato Paritetico CONI - Enti di Promozione Sportiva.

Si tratta di un organismo che dovrà curare i rapporti con le Istituzioni pubbliche e i privati per la promozione delle condizioni necessarie per lo sviluppo dello sport nelle sue molteplici espressioni e per sostenere e stimolare l'attività della Scuola nel mondo dello sport. Il Comitato, inoltre, dovrà adoperarsi per assecondare il potenziamento del patrimonio impiantistico contribuendo alla soluzione dei problemi di gestione e di un uso razionale degli impianti esistenti collaborando con gli Enti Locali per il miglior utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla vigente normativa legislativa.

Il Comitato dovrà adoperarsi, inoltre, per assecondare l'attività delle società sportive, specie per quanto riguarda la tutela sanitaria, in particolar modo quella dei disabili. La presidenza del Comitato è stata affidata al Presidente del CONI e, nel corso dell'insediamento, sono stati designati i Vice Presidenti: Cav. Antonio De Santis e Dr. Alberto Cardella. Segretario del Comitato è stato nominato Nino Fodale.

Il Comitato Paritetico CONI - Enti di Promozione è composto da 12 rappresentanti del CONI e da altrettanti Rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva.

Il Judo trapanese: una realtà da non sottovalutare

Trapani ha ospitato, domenica 15 marzo nella Palestra di Via Tenente Alberti, il I° Trofeo Centri di Alta Specializzazione. Un folto ed appassionato pubblico ha accolto con calorosi applausi le rappresentative provinciali di Trapani, Agrigento e Palermo.

La gara perfettamente organizzata dalla Delegazione Provinciale della FILPJ settore Judo, ha espresso un apprezzabile contenuto agonistico e la squadra trapanese, alla sua prima esperienza, si è qualificata al secondo posto.

Questi i Trapanesi partecipanti: Sansica Alfredo (Buseto), D'Angelo Ivan (Alcamo), Buscemi Vito (Bushido TP), Cognata Mariano (Bushido TP), Guzzo Pietro (Bushido TP), Prinzivalli Emanuele (Bushido TP), Morello Alessandro (Paceco), Quartana Bartolo (Paceco), Minaudo Gaspare (Bushido TP), Alberti Michele (Bushido TP), Genna Giuseppe (Bushido TP), Gabriele Giacomo (Bushido TP), Vultaggio Antonino (Bushido TP), Tobia Giovanni (Bushido TP), Morante Francesco (Bushido TP), Garaffa Tommaso (Bushido TP), Mezzero Manuela (Bushido TP), Mezzero Alessandra (Bushido TP).

Gratificante per lo staff tecnico e per gli atleti la presenza del Presidente del CONI Salvatore Castelli.

Giacomo Mezzero

SCHERMA: eleganza, lealtà, destrezza fisica

La scherma rappresenta sicuramente una delle espressioni più eleganti ed impegnative del panorama sportivo attuale.

Coinvolge ad un tempo resistenza e destrezza fisica, ragionamento ed intuito, controllo emotivo, lealtà e rispetto dell'avversario. E' una disciplina fortemente formativa sia per il corpo che per la mente, abitua all'autonomia individuale nel rispetto delle regoli sociali, tenendo in debita considerazione lo spirito di gruppo.

L'incontro di scherma, tranne che per le diverse prerogative fisiche, può paragonarsi ad una partita a scacchi; infatti molta importanza assume l'impostazione che ogni atleta dà al proprio assalto: studio dell'avversario, difesa, scelta del momento più opportuno per l'assalto, mantenimento della posizione di vantaggio nel rispetto delle regole proprie della scherma.

L'arte di sapersi destreggiare con le armi bianche ha radici antichissime e da sempre ha stimolato l'impegno e la fantasia di grandi e piccini; meraviglia pertanto la scarsa risonanza popolare che questo sport assume attualmente. Certamente non è colpa della disciplina in sé stessa, ma della poca conoscenza che di essa ha la maggior parte dei cittadini.

Una maggiore attività di informazione e diffusione della scherma e dei principi che ne sono alla base oltre che la possibilità, per tutti coloro che intendono fare pratica sportiva, di provare materialmente e nelle idonee condizioni questa disciplina sportiva, contribuiranno alla popolarità della scherma, fino ad oggi considerata elitaria. In effetti il Club Scherma Mazara, in oltre vent'anni di attività, ha cercato di attuare quanto sopra espresso ed è riuscito egregiamente negli scopi prefissi di avviare alla sport un numero sempre crescente di bambini mettendoli loro a contatto con una realtà sportiva un po' diversa dalle attività sportive più comuni.

In atto il Club Scherma Mazara si muove su tre direttive principali: formazione atletico sportiva, preparazione agonistica specifica, attività organizzativa di manifestazioni schermistiche di diverso livello tecnico-sportivo. Accanto a queste, il club svolge attività educative e promozioni avendo attivato un centro di avviamento allo sport ed un centro olimpia, avvalendosi delle proprie strutture e dei propri istruttori. In questo modo il club riesce a svolgere un opera di notevole importanza sociale prima ancora che sportiva.

Recentemente la direzione tecnica è stata affidata al maestro ungherese Bela Gyarmati, fiorettista di livello mondiale, ex olimpionico; accanto a lui operano diversi istruttori ed il preparatore atletico oltre che il tecnico delle armi.

Per l'attività svolta, per le strutture in dotazione, l'efficienza e l'impegno dei suoi dirigenti, il club ha ricevuto diversi riscontri sia a livello locale che a livello nazionale, soprattutto da parte della Federazione Italiana Scherma.

Si può ben dire che attualmente il Club Scherma Mazara è fra le prime 20 società schermistiche nazionali (su oltre 150) per i risultati dei suoi atleti ed un punto di riferimento sicuro per la Federazione per l'efficienza organizzativa.

Goffredo Vaccaro
Pres. Club Scherma Mazara

Pesca da riva a Box

Il Campionato Regionale 1992 si è svolto sullo splendido litorale di San Vito Lo Capo

L'incantevole mare incorniciato dalle splendide coste del litorale di San Vito Lo capo (TP) è stato teatro anche quest'anno del campionato regionale di Pesca da riva a Box, organizzato dalla Società Sport Nautici Tirreno di Trapani in collaborazione con il Comitato Provinciale C.S.E.N.

Nella mattinata di domenica 22 marzo u.s., pur nell'incertezza di condizioni meteorologiche favorevoli, si sono dati appuntamento nella ridente cittadina del Trapanese più di duecento pescatori di Società di tutta la Sicilia, che in tre ore di gara hanno prodotto un pescato di notevole quantità.

Il primo posto assoluto è stato appannaggio dell'équipe della Società Summer Club di Trapani che schierava, così come la maggior parte delle Società partecipanti, più di una squadra, mentre al secondo posto, e prima tra le Società affiliate al C.S.E.N., si è classificata la Pol. Sport Nautici Tirreno di Trapani. Lodevole la terza posizione della Amici del Mare, anch'essa di Trapani, non nuova in affermazioni di prestigio.

Un'infinità di premi in coppe, targhe, orologi ed altro sono stati distribuiti a conclusione della manifestazione con la cerimonia della premiazione.

CLASSIFICA PER SOCIETÀ:

1° Summer Club Trapani (Gaetano Mazzeo, Francesco Mazzeo, Luigi Mancuso e Aldo Biagiotti)

2° Pol. Sport Nautici Tirreno di Trapani (Franco Craparotta, Antonio Di Stefano, Pietro Battaglia e Sebastiano Picone)

3° Amici del Mare di Trapani (Pietro Gambina, Filippo Parrinello, Giuseppe Aranciotta e Giuseppe Strazzera)

Una panoramica del campo di gara nella insenatura della Tonnara del Secco

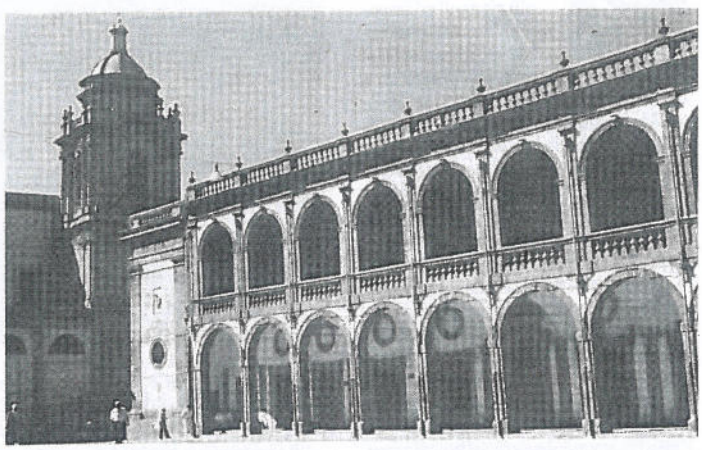
REGIONE SICILIANA
Assessorato alla Presidenza

La Sicilia guarda fiduciosa ai suoi giovani.
Il domani, il loro domani, sarà realizzato
su solide basi di solidarietà.

MAZARA DEL VALLO

Punto d'incontro naturale delle Civiltà del Mediterraneo

Imbarco su un peschereccio della statua argentea del Santo protettore della Città e dei marinai, durante le celebrazioni del "Festino di San Vito", caratterizzate dalla processione a quadri viventi che rappresentano i momenti più significativi della vita e del martirio del Santo.



Iniziato nel 1710 per volontà del Vescovo Bartolomeo Castelli, insieme al Palazzo del Vescovado ed alla Cattedrale, il Palazzo del Seminario fa da corona alla centrale piazza della Repubblica. Caratterizzato da un doppio ordine di armoniose arcate, dopo la cacciata dei Gesuiti, nella seconda metà del 700, acquista una tale importanza da diventare il centro di cultura più importante della Sicilia Occidentale. Restaurato recentemente, ospita l'Istituto di Studi Liturgici, la foresteria per gli studenti di Teologia e sarà sede del costituendo Museo Diocesano.

Creato dalla confluenza del mare con la foce del fiume Mazaro, il porto canale costituisce l'elemento naturale intorno al quale si è sviluppata la seconda flotta peschereccia d'Italia. Inoltrandosi all'interno della Città e del territorio, fino ad alcuni anni fa navigabile con piccole imbarcazioni, il Mazaro attraversa la contrada "Miragliano" ricca di grotte naturali, di rupi e di una rigogliosa vegetazione, come testimonia il nome che in arabo significa "giardino dell'emiro".

IACP ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI TRAPANI

UNA PRESENZA SOCIALE

La casa per le giovani coppie.....
un progetto per una migliore qualità della vita